

Indice dei prezzi all'ingrosso

Luglio 2026



UNIONCAMERE



BMTI



Agroalimentare, a luglio ribassi per frutta, carni e olio di oliva. In aumento il riso.

Nel comparto agroalimentare a luglio si sono osservati diffusi ribassi per i prezzi all'ingrosso dei prodotti freschi. Nell'ortofrutta, le temperature elevate hanno accelerato i cicli produttivi e anticipato le maturazioni, determinando un'elevata disponibilità di prodotto e un sensibile calo delle quotazioni, in particolare per drupacee e uva da tavola. In flessione anche meloni, angurie. Tra le carni prosegue la flessione dei bovini. In calo anche la carne di pollo mentre tornano a crescere le quotazioni della carne suina. In discesa anche i prezzi delle uova mentre è proseguito il rialzo del latte spot. Segno "più" anche per i formaggi DOP stagionati. Prevalde ancora il segno "meno", invece, per gli oli e grassi, spinti al ribasso dal nuovo calo dell'olio di oliva. Nel comparto cerealicolo si confermano stabili farine e semole, mentre il riso torna a crescere, sostenuto dalla maggiore domanda dell'industria risiera. Nel comparto ittico sono prevalsi i ribassi per le quotazioni del pescato fresco rispetto a giugno.

Sfarinati di grano ancora stabili, cresce il riso.

Nel comparto degli sfarinati di grano si conferma la stabilità dei listini all'ingrosso della **semola di grano duro** e delle **farine di frumento tenero**. Torna il segno "più" invece per le quotazioni del riso (+4,4% rispetto a giugno), sulla scia di un aumento della domanda da parte dell'industria risiera per alcune varietà da risotto. Si attenua la flessione tendenziale, che rimane comunque molto elevata, pari ad un -35% circa.

Continuano i ribassi per le carni bovine mentre tornano a crescere quelle suine.

Terzi mese consecutivo di flessione per il comparto delle **carni**, che registra un -3% rispetto a giugno, trainato ancora dalla debolezza della domanda nel segmento bovino. Le quotazioni della **carne di vitellone** scendono del -7,7% e quelle delle **carne di vitello** del -6%. Si accentua il ribasso su base annua, pari al -8,2% per il vitellone e -10,6% per il vitello. In controtendenza la **carne suina** che interrompe i ribassi dei due mesi precedenti, recuperando il +5,1% su base mensile, sostenuta dalla minore offerta fisiologica della stagione estiva. Il confronto con il 2025 resta tuttavia negativo (-18,7%). Tra le carni avicole, si osserva il segno negativo per il **pollo** (-1,2%) e **coniglio** (-2,3%), mentre il **tacchino** mantiene quotazioni sostanzialmente stabili.

Nuovi aumenti per latte spot e crema di latte. Ancora giù le uova.

Continua la striscia di rincari per il comparto **lattiero-caseario** che a luglio registra un aumento del +4,7% rispetto al mese precedente. Rimane invece negativo il confronto su base annua, con una flessione del -14,1%.

Le quotazioni del **latte spot** continuano a crescere, segnando un incremento mensile del +17,5%, favorito dalla fisiologica contrazione della produzione nei mesi estivi, nonostante alcuni segnali di rallentamento a fine luglio. Il divario rispetto ai livelli dello scorso anno intanto scende a -28,6% contro il -33,8% di giugno.

Nel comparto dei formaggi, i **DOP a lunga stagionatura** mettono a segno un nuovo aumento, pari a +1,3%, grazie alla performance delle vendite di Grana Padano, pur restando lievemente sotto i livelli dello scorso anno (-2,2%). Invariati invece i listini dei **formaggi a media stagionatura**, fermi su valori inferiori del -5% circa

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Luglio 2026



UNIONCAMERE



BMTI



su base annua. Dopo il +8,4% di giugno la **crema di latte** archivia un nuovo aumento del +5,7% rispetto a giugno mentendo però una marcata flessione annua (-50%).

Cedono ulteriore terreno i listini delle **uova**, in calo del -1,7% rispetto a giugno. Il divario annuo resta positivo sebbene lievemente attenuato (+7,6% contro il +10% circa dello scorso mese).

Ulteriore flessione per l'olio d'oliva. In calo anche il burro.

Prosegue a luglio la fase di ribasso per i prezzi nel comparto **oli e grassi** (-5,9% su base mensile), condizionata principalmente dalla flessione dell'olio di oliva. Su base annua, la variazione negativa si amplia ulteriormente, attestandosi al -34,8% rispetto a luglio 2025.

Nel comparto dell'**olio di oliva** i prezzi registrano un nuovo calo del -7,2% rispetto a giugno, in un mercato caratterizzato da elevate disponibilità di prodotto e da scambi limitati. I prezzi dell'olio extravergine con acidità massima dello 0,6% si portano a ridosso dei 5,00 €/kg, a fronte di valori di inizio campagna intorno agli 8,00 €/kg. Le giacenze di olio extravergine italiano, secondo il report Frantoio Italia aggiornato al 30 giugno 2026, risultano poco superiori alle 120mila tonnellate, oltre il doppio rispetto allo scorso anno. Su base annua, le quotazioni evidenziano una diminuzione del -35,3%.

Gli **oli di semi** registrano un aumento del +1,3% su base mensile, sostenuto in particolare dal rialzo dell'olio di semi di girasole, in un contesto di minore disponibilità di prodotto proveniente dalla regione del Mar Nero. Nel confronto con lo stesso periodo dello scorso anno, i prezzi risultano superiori del +17,1%.

Nel comparto delle materie grasse, torna il segno "meno" per i prezzi del **burro**, che accusano una flessione mensile del -5% dopo il +2,6% registrato a giugno. Si mantiene ampiamente negativo il divario annuo, vicino al -60%.

Sostanziale stabilità per il comparto vinicolo.

Prevale una sostanziale stabilità a luglio per il comparto dei **vini sfusi**, che continua a scontare gli effetti delle l'elevato livello delle giacenze riconducibile a un surplus produttivo ormai di natura strutturale. Tra i cali mensili spiccano i vini bianchi comuni (-1,0%), i rossi comuni (-0,8%) e i DOP-IGP rosati (-0,6%). Relativamente al confronto annuo, i bianchi e rossi comuni e i DOP-IGP rosati continuano a mostrare i cali più marcati, superiori al -10%.

A luglio, temperature eccezionalmente elevate, eccesso di offerta per drupacee e uva da tavola, mercati deboli.

Il mese di luglio ha confermato le condizioni climatiche già osservate nel periodo precedente, con temperature eccezionalmente elevate e superiori alla media stagionale. L'ondata di caldo ha interessato l'intero territorio nazionale e, fatta eccezione per alcuni episodi temporaleschi verificatisi nella parte centrale del mese, prevalentemente nelle aree del Nord-Ovest, le precipitazioni sono risultate pressoché assenti. Tale situazione ha accelerato i cicli produttivi e anticipato la maturazione di gran parte delle produzioni frutticole, determinando un'elevata disponibilità di prodotto, in particolar modo per le drupacee e l'uva da tavola del sud Italia. Per questi prodotti vi è stato un sensibile calo di prezzo e le medie si sono attestate su valori inferiori

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Luglio 2026



UNIONCAMERE



BMTI



rispetto sia al mese scorso sia a luglio dell'anno precedente. Anche angurie e meloni, entrati in piena produzione in pieno campo con volumi abbondanti, hanno registrato un calo delle quotazioni. Più articolato, invece, l'andamento del comparto orticolo, caratterizzato da ribassi per alcune referenze e rialzi per altre.

Il comparto **agrumi** nel complesso registra un ribasso generale del -5%. Le arance, penalizzate da un interesse commerciale limitato durante il periodo estivo, hanno registrato un lieve calo rispetto al mese precedente (-1,6%) con un valore inferiore del -20,4% rispetto a luglio 2025. Scendono anche le quotazioni dei **limoni** (-11,8%) rispetto a giugno, condizionate dall'abbondante disponibilità di prodotto d'importazione proveniente dai Paesi d'oltreoceano.

Nel comparto **frutta a breve conservazione** le **fragole**, provenienti in questo periodo quasi esclusivamente dal Trentino - Alto Adige, registrano un ulteriore aumento (+16,8%) riallineandosi ai valori di luglio 2025. Nonostante una domanda rimasta vivace per tutto il mese, si registra un ribasso di quasi il -20% per i **meloni**, determinato da un incremento significativo della produzione a seguito dell'ondata di caldo. In deciso calo anche le **angurie**, il -30% circa rispetto a giugno. Il valore, fatta eccezione per alcune partite mantovane di qualità extra, si allinea con i prezzi bassi dell'annata precedente.

In lieve flessione il comparto frutta a **lunga conservazione**, con riduzioni per **mele e pere** e **kiwi**; nettamente più marcato il ribasso per l'**uva da tavola** che registra un -25,3% rispetto al mese scorso. L'annata in corso si conferma, al momento, poco favorevole sotto il profilo dei prezzi: le quotazioni di luglio risultano infatti inferiori di oltre il 20% rispetto allo stesso mese del 2025.

Le temperature eccezionalmente elevate hanno messo sotto pressione alcune produzioni orticole, rallentandone la resa e riducendone i volumi disponibili: crescono in valore rispetto al mese scorso **peperoni** (+29,5%), **cetrioli** (+17,4%) e **melanzane** (+3,9%). Lieve flessione per il **pomodoro da insalata** e le **zucchine**, quest'ultime in veloce ripresa nel finale del mese a seguito della contrazione della produzione determinata dallo stress termico e dalle fisiopatie che hanno interessato le coltivazioni.

Anche le **insalate**, in particolare quelle coltivate a pieno campo, hanno risentito della prolungata siccità. I prezzi sono aumentati progressivamente nel corso del mese con un'accelerazione particolarmente marcata negli ultimi giorni di luglio.

Tra gli ortaggi a **media conservazione** si registra un generale ribasso (-7,9%). Spicca il calo di prezzo del **cavolfiore** con un -21,5% rispetto al mese, penalizzato dalla scarsa domanda tipica del periodo estivo. Flessione anche per i **finocchi** (-11,2%): è entrata in produzione anche la zona del Fucino, scarsa richiesta, volumi abbondanti e qualità non ottimale.

Più contenute le variazioni nel comparto **ortaggi a lunga conservazione**, che segna nella media complessiva un lieve incremento (+0,8%). Si rilevano modesti ribassi per **cipolle, scalogni e carote**, in aumento le **patate** (+10%).

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Luglio 2026



UNIONCAMERE



BMTI



A luglio, quotazioni del pescato fresco in calo. Diminuisce anche il prezzo del salmone.

Nel mese di luglio, rispetto a giugno, le quotazioni della maggior parte dei prodotti ittici freschi hanno registrato una flessione. La conclusione della stagione riproduttiva favorisce infatti l'allontanamento dei pesci dalle coste, rendendoli maggiormente disponibili alla cattura mediante sistemi di pesca intensivi. Su base tendenziale, tuttavia, i prezzi risultano nella maggior parte dei casi superiori rispetto a quelli di luglio 2025. Tale andamento è riconducibile all'incremento dei costi di produzione conseguente alla crisi del Golfo, che ha determinato, in particolare, un aumento del prezzo del gasolio.

La categoria **pesci freschi di mare** ha mostrato, su base mensile, un marcato calo delle quotazioni di cefali, palombi e rombi. In controtendenza, è aumentato il prezzo del tonno rosso, la cui stagione di pesca in Sicilia, è terminata. Nel confronto con luglio 2025, le quotazioni evidenziano incrementi diffusi; fanno eccezione sarde, spigole e merluzzi, per i quali la maggiore disponibilità di prodotto ha determinato prezzi inferiori rispetto allo scorso anno.

Per la categoria **crostacei freschi**, il prezzo dei gamberi rossi ha registrato una significativa diminuzione sia rispetto al mese precedente sia su base annua. In aumento, rispetto a giugno, le quotazioni delle pannocchie. Nonostante tale dinamica, i prezzi della categoria si mantengono complessivamente su livelli superiori rispetto a quelli rilevati nel 2025.

Nella categoria **molluschi freschi**, su base mensile si rileva un deciso aumento delle quotazioni delle seppie, dovuto alla limitata disponibilità di esemplari delle pezzature maggiormente richieste dal mercato. Nel confronto con luglio 2025 risultano invece in calo i prezzi di seppie, calamari e cozze. Per queste ultime, la produzione sta beneficiando di una stagione favorevole, dopo due anni caratterizzati da una disponibilità ridotta.

La categoria **pesci freschi di mare di allevamento** evidenzia, su base annua, un incremento delle quotazioni per tutte le specie rilevate. L'aumento dei costi delle materie prime destinate alla produzione dei mangimi, anch'esso riconducibile alla crisi nel Golfo, ha contribuito al rialzo dei prezzi dei prodotti di allevamento.

Anche la categoria **pesci freschi di acqua dolce** ha mostrato, rispetto allo stesso periodo del 2025, un aumento dei prezzi di gran parte delle specie rilevate. Su base mensile si osserva invece un deciso calo delle quotazioni del salmone, dopo i rialzi registrati nei mesi precedenti.

Infine, la categoria **pesci surgelati** mostra, nel confronto con luglio 2025, una marcata crescita delle quotazioni, sostenuta dall'aumento dei prezzi del pescato e dall'incremento dei costi energetici.

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Luglio 2026



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 1: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso di Riso e Cereali, Carni, Latte, Formaggi e uova, Oli e grassi

		Variazione percentuale luglio 2026	
		rispetto a un mese fa	rispetto a un anno fa
	Riso e Cereali	0,2	-6,9
	Riso	4,4 ▲	-34,9 !
	Farine di frumento tenero	0,0	-2,2
	Sfarinati di frumento duro (semola)	0,0	-8,2
	Carni	-3,0	-7,9
	Carne di bovino adulto	▼▼ -7,7	-8,2
	Carne di vitello	▼▼ -6,0	-10,6
	Carne suina	5,1 ▲▲	-18,7
	Carni di pollo	▼ -1,2	-6,1
	Carni di tacchino	0,0	8,8
	Carni di coniglio	▼ -2,3	10,1
	Latte formaggi e uova	4,7	-14,1
	Latte spot	17,5 ▲▲▲	-28,6 !
	Formaggi a stagionatura lunga	1,3 ▲	-2,2
	Formaggi a stagionatura media	0,0	-4,9
	Altri prodotti a base di latte (panna)	5,7 ▲▲	-50,0 !
	Uova	▼ -1,7	7,6
	Oli e grassi	-5,9	-34,8
	Burro	▼▼ -5,0	-58,6 !
	Margarina	0,0	0,0
	Olio di oliva	▼▼ -7,2	-35,3 !
	Altri oli alimentari	1,3 ▲	17,1

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI su dati Camere di Commercio, Borse Merci e Commissioni Uniche Nazionali

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Luglio 2026



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 2: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso dei Vini

	Vini	Variazione percentuale luglio 2026	
		rispetto a un mese fa	rispetto a un anno fa
	Vini	-0,3	-5,7
	DOP-IGP rossi	-0,1	-2,4
	DOP-IGP rossi - fascia bassa	-0,3	-5,5
	DOP-IGP rossi - fascia media	-0,2	-0,3
	DOP-IGP rossi - fascia alta	-0,1	-3,0
	DOP-IGP rossi - fascia premium	0,0	-0,7
	DOP-IGP bianchi	-0,2	-3,9
	DOP-IGP bianchi - fascia bassa	-0,4	-5,9
	DOP-IGP bianchi - fascia media	-0,2	-1,2
	DOP-IGP bianchi - fascia alta	-0,3	-2,4
	DOP-IGP bianchi - fascia premium	0,0	-6,1
	DOP-IGP rosati	-0,6	-13,3 !
	Spumanti-frizzanti	-0,1	-3,5
	spumanti-frizzanti - metodo charmat	-0,1	-4,6
	spumanti - metodo classico	0,0	0,0
	rossi comuni	-0,8	-13,6 !
	bianchi comuni	▼ -1,0	-16,4 !
	rosati comuni	0,0	7,5

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI e REF su dati Camere di Commercio e Borse Merci

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/>

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Luglio 2026



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 3: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso di Frutta e Ortaggi

		Variazione percentuale luglio 2026	
		rispetto a un mese fa*	rispetto a un anno fa*
	Agrumi	-5,0	-18,1
	Arance	-1,6	-20,4
	Limoni	▼ -11,8	8,6
	Pompelmi	-5,0	0,1
	Frutti a breve conservazione	-10,8	-1,0
	Fragole	16,8 ▲▲	-6,7
	Cocomeri - angurie	▼▼ -29,9	2,7
	Poponi- meloni	▼▼ -19,3	-12,4
	Frutti di bosco	-5,5	0,2
	Frutti a lunga conservazione	-8,8	-1,3
	Mele	-0,5	-1,0
	Kiwi	-1,8	21,4
	Uva	▼▼ -25,3	-22,6
	Pere	-0,8	3,9
	Tropicali	-3,1	-2,9
	Banane	-2,5	-2,2
	Frutta esotica	-5,2	-5,7
	Bacche	0,9	9,8
	Cetrioli	17,4 ▲▲	-11,5
	Melanzane	3,9	-3,1
	Peperoni	29,5 ▲▲	41,6
	Pomodori da sugo	0,4	15,0
	Pomodori da insalata	-7,8	-2,4
	Zucchine	-4,5	-2,2
	Insalate	6,0	9,5
	Insalata	6,0	9,5
	Ortaggi a breve conservazione	-4,2	-20,8
	Fagiolini	-4,2	-7,0
	Ortaggi a media conservazione	-7,9	3,6
	Cavolfiori	▼▼ -21,5	-8,8
	Funghi freschi coltivati	0,6	3,3
	Finocchi	▼ -11,2	-5,6
	Sedani	-6,0	-3,9
	Ortaggi a lunga conservazione	0,8	-1,5
	Agli	0,1	-8,4
	Carote	-1,9	4,6
	Cipolle	-5,4	-5,4
	Patate	10,0 ▲	8,8
	Zenzero	-3,4	-8,4
	Scalogni	-1,2	-13,9
	Ortaggi a foglia da cottura	3,9	-0,7
	Cicoria	1,4	-6,3
	Spinaci	5,8	3,1
	Prodotti secchi frutta	0,3	-3,2
	Frutta secca, essiccata e noci	0,3	-3,2
	Prodotti secchi verdura	-1,1	-2,3
	Vegetali secchi	-1,1	-2,3

Fonte: elaborazione Italmercati, BMTI e REF su dati MISE-Unioncamere. *Il valore delle variazioni congiunturali e tendenziali a livello dei singoli gruppi sono calcolate con solo riferimento ai prodotti presenti nella tabella ed escludendo i prodotti non in stagione.

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Luglio 2026



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 4: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso dei prodotti ittici

		Variazione percentuale luglio 2026	
		rispetto a un mese fa*	rispetto a un anno fa*
	Pesci freschi di mare di pescata	-0,8	0,1
	Alici fresche di pescata	-0,1	-8,7
	Dentici freschi di pescata	-0,5	-1,6
	Cefali o muggini freschi di pescata	▼ -11,4	-1,4
	Merluzzi o naselli freschi di pescata	-1,0	-27,8
	Orate fresche di pescata	5,4	25,1
	Palombi freschi di pescata	▼ -9,8	16,0
	Spatole fresche di pescata	8,7	11,1
	Pesce spada fresco di pescata	1,4	-0,9
	Rombi freschi di pescata	▼ -10,1	7,1
	Rane pescatrici o code di rospo fresche di pescata	-0,1	17,6
	Sarde fresche di pescata	-0,3	-32,6
	Sgombri freschi di pescata	-4,9	7,2
	Sogliole fresche di pescata	-0,5	12,6
	Spigole fresche di pescata	-6,5	-17,9
	Triglie fresche di pescata	-0,5	4,7
	Tonno fresco di pescata	21,8 ▲▲	16,3
	Crostacei freschi	-0,2	0,7
	Gamberi bianchi (rosa) freschi	4,2	-1,6
	Gamberi rossi freschi	▼▼ -21,6	-22,3
	Canocchie (pannocchie, cicale di mare) fresche	9,9 ▲	-4,5
	Scampi freschi	-4,7	0,3
	Mazzancolle	-0,6	17,2
	Molluschi freschi	-0,6	-7,0
	Vongole fresche	0,1	-0,6
	Mitili o cozze fresche	▼ -4,4	-15,1
	Calamari freschi	▼ -6,8	-15,7
	Polpi freschi	-0,3	4,4
	Seppie fresche	11,7 ▲	-14,3
	Pesci freschi di mare di allevamento	1,8	12,0
	Orate fresche di allevamento	4,4 ▲	23,6
	Spigole fresche di allevamento	-0,5	6,2
	Rombi freschi di allevamento	4,4 ▲	8,8
	Pesci freschi di acqua dolce	-4,6	4,8
	Persico fresco	-0,5	10,2
	Salmone fresco	▼ -5,8	3,7
	Trote di allevamento fresche	-3,6	-2,0
	Trote salmonate di allevamento fresche	0,8	2,5
	Pesci surgelati	3,6	15,4
	Pesci surgelati	3,6	15,4
	Frutti di mare surgelati	-0,7	4,5
	Crostacei surgelati	-0,7	4,9
	Pesci e frutti di mare secchi, affumicati o salati	-0,1	2,6
	Baccalà secco	0,0	3,6
	Salmone affumicato	-0,8	-2,0

Fonte: elaborazione BMTI e REF su dati MISE-Unioncamere

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/